ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Seconda sessione dell'anno 2012

Prima prova scritta
Tema estratto n. 1

La relazione interpersonale. In base alla recente letteratura scientifica, il/la candidato/a analizzi tale costrutto, scegliendo e motivando una particolare angolatura disciplinare (generale, sociale, evolutiva, dinamica, clinica, di comunità) per la presentazione di riflessioni critiche, anche sulle possibili ricadute applicative tipiche della professionalità psicologica.

Seconda prova scritta

AMBITO ETA' EVOLUTIVA
Il responsabile di una struttura socio-sanitaria intende organizzare uno specifico spazio di ascolto e counseling, dedicato ad adolescenti che presentano fattori di rischio di Disturbi del Comportamento Alimentare.
Il/la candiato/a definisca, anche facendo riferimento alla letteratura pertinente:
° gli obiettivi generali e specifici del progetto
° il contesto e gli operatori da coinvolgere
° i tempi previsti per la sua realizzazione
° gli aspetti psicologici da indagare nei colloqui con gli utenti;
Definisca, inoltre, le eventuali fasi successive alla restituzione, specificandone le metodologie e gli strumenti opportuni.

AMBITO CLINICO
Un sindaco constata che nel suo territorio municipale i cittadini con più di 70 anni di età presentano un profilo di non autosufficienza, e si rivolgono di conseguenza ai servizi pubblici (ambulatoriali, domiciliari e residenziali), con una percentuale maggiore rispetto a quella delle municipalità limitrofe. Il sindaco decide di rivolgersi per una consulenza ad uno psicologo e gli chiede di presentare un progetto con il quale si possano promuovere e rinforzare le condizioni di benessere dei cittadini del suo comune con un' età compresa fra i 50 e i 70 anni.
Il candidato/a illustri in sintesi il proprio progetto tenendo conto della seguente traccia:

- Individuare, nell'obiettivo generale, un'attività da proporre in risposta alla richiesta del sindaco
- Indicare l' obiettivo specifico che si intende raggiungere con tale attività;
- Descrivere brevemente l'attività, evidenziando in particolare la metodologia impiegata con eventuale riferimenti alla letteratura;
- Indicare i tempi del progetto;
- Indicare le risorse umane, materiali ed economiche da impiegare;
- Indicare i criteri e le modalità per la valutazione del progetto;
- Sulla base dei dati emersi accennare una restituzione al sindaco sul progetto.

AMBITO PSICOLOGIA SOCIALE E DEL LAVORO
La ConfArtigianato di una provincia del Veneto vuole aprire uno sportello, per i propri associati, per rispondere al particolare disagio verificatosi in questi ultimi mesi di crisi economica che ha portato anche al suicidio di imprenditori non più in grado di far fronte alle scadenze finanziarie e contributive. Molti imprenditori si trovano nell'impossibilità di pagare gli stipendi ai propri dipendenti e questa situazione incide fortemente sulla propria auto immagine e sul contratto psicologico instaurato nella propria azienda .
L'Associazione di categoria, pertanto, apre un bando rivolto a psicologi del lavoro per la progettazione e costituzione di tale sportello. Il progetto migliore verrà realizzato e la gestione dell'attività verrà affidata al suo Autore.
Il candidato/a predisponga tale progetto indicandone gli obiettivi, le fasi, la metodologia, gli strumenti e la tempistica.

AMBITO SPERIMENTALE
Il/la candidato/a descriva un progetto di ricerca volto ad indagare un aspetto normale o patologico di una specifica funzione cognitiva, a sua discrezione, precisando il contesto scientifico della ricerca, precisandone le ipotesi, gli strumenti e le procedure, i risultati attesi ed i metodi di analisi dei dati. In particolare si evidenzino gli elementi di novità apportati da tale ricerca.

Terza prova scritta

AMBITO ETA' EVOLUTIVA -
I genitori di una ragazzina di quasi 11 anni, che frequenta da 3 mesi la 1° classe della Scuola secondaria di primo grado, chiedono una consulenza psicologica per la figlia. Al primo colloquio con i genitori B. viene descritta come "timida e un po' chiusa" già dalla scuola dell'Infanzia.
Rispetto alla scuola nomina qualche 'amica', ma a casa non chiede di frequentarne. Evita il più possibile le esperienze di gruppo, sia a scuola che nel tempo libero. La famiglia attribuisce ciò alla timidezza, come tratto costituzionale.
I genitori evidenziano invece soddisfatti che B. ha iniziato la Scuola Primaria "prima", (compiendo i 6 anni a fine marzo) e che ha risultati adeguati, anche se quando glielo si chiede, B. non ama parlarne, e non esprime grande interesse.
Ha una sorella maggiore di lei di 10 anni, che la madre definisce "come una seconda mamma per lei". B. tende a chiedere ancora di dormire nel letto con la sorella, come faceva da piccola, e nell'ultimo periodo più di frequente. Talvolta le viene concesso. B. ha difficoltà di addormentamento e risvegli frequenti da diversi mesi.
Inoltre, dall'estate, lamenta frequenti episodi di malessere, in particolare cefalea e nausea, che non hanno trovato riscontro in particolari condizioni somatiche o mediche. I genitori accennano a episodi simili nella prima infanzia, ma non sanno specificarli.
Infine, pur continuando a frequentare la Scuola, portata dai genitori, da circa 2 mesi al mattino tende a chiedere di restare a casa, esprimendo disagio emotivo nel dover andare, con agitazione e chiusura in sé. I genitori trovano questo incomprensibile, dati i "risultati normali".
Il/la candidato
° delinei gli approfondimenti diagnostici che ritiene utili effettuare e indichi gli strumenti psico-diagnostici adeguati,
° ipotizzi un'area diagnostica e delinei una possibile restituzione ed i possibili percorsi di intervento.

AMBITO PSICOLOGIA SOCIALE E DEL LAVORO
Il responsabile delle vendite di una azienda dolciaria di medie dimensioni del Nord-Italia ha rassegnato le dimissioni. Sembra che tali dimissioni siano state dovute a conflitti interni con la

dirigenza, in particolare con l'anziano fondatore. L'azienda si trova quindi nella necessità di selezionare urgentemente una nuova figura. Nell'ultimo anno le vendite, a livello sia nazionale che internazionale, hanno fatto registrare un calo del 20%, a causa di una contrazione generale del mercato, ma allo stesso tempo della concorrenza causata da aziende straniere, che offrono prodotti di qualità inferiore, ma decisamente più economici. I figli del fondatore, che svolgono ruoli dirigenziali di secondo piano, convincono il padre a rivolgersi ad una società esterna per effettuare la selezione della figura richiesta.
Il candidato descriva i metodi e gli obiettivi del processo di selezione da porre in atto, tenendo in considerazione la situazione specifica interna all'azienda e quella generale relativa al mercato nazionale ed internazionale.

AMBITO CLINICO

Marco, un ragazzo di 20 anni vestito in modo informale ma curato, si rivolge al Servizio di Igiene Mentale accompagnato dai genitori, su indicazione del medico di medicina generale. Inizia il colloquio dichiarando di non avere problemi e che é solo perché lo lascino "in pace" che ha acconsentito di sottoporsi alla visita. I genitori dicono di essere preoccupati perché, dopo un inizio brillante, Marco è sempre più incostante negli studi universitari e, nelle ultime due sessioni, non ha sostenuto esami; in seguito al fatto che la ragazza lo ha lasciato, trascorre tutte le sere al bar o in un piccolo teatro rionale dove è impegnato come regista-attore.
I genitori hanno la sensazione che, dietro al suo contegno sicuro di sé, Marco abbia dei problemi e che dovrebbe essere aiutato. Lo descrivono come un bambino molto bello, felice, dotato e brillante, molto amato e coccolato che però, con la nascita dei suoi due fratelli quando aveva 8 anni circa, era diventato pieno di risentimento. Fin dai primi anni di scuola materna, Marco giocava ed interagiva poco con gli altri bambini e preferiva stare con gli adulti. In seguito spesso manifestava "disdegno" per i compagni di scuola e per i fratelli ed invece una grande ammirazione per alcuni insegnanti e per personaggi importanti della cultura. Aveva mantenuto sempre un eccellente profitto.
Nel *colloquio individuale*, il suo atteggiamento appare distaccato, ma gentile e, nel complesso, mostra un atteggiamento di curiosa condiscendenza verso lo psicologo e la valutazione, mantenendo un senso di superiorità e di controllo. Si sofferma volentieri sui propri interessi (l'arte e il cinema) da cui è certo di ricavare successo. Dice di avere molte relazioni, ma superficiali e di essere spesso solo, ma che non si lamenta della solitudine perché ci tiene molto ad "essere diverso" dai suoi coetanei. A proposito della vita sentimentale Marco racconta di aver avuto, fino a qualche tempo prima, solo degli incontri occasionali, ma non una ragazza stabile. Con qualche difficoltà ammette che la ragazza (la cui perdita sembrava aver condotto alla difficoltà di studiare) è stata la prima persona alla quale si era legato e con la quale ha avuto una relazione più lunga delle altre (sono stati insieme quasi un anno). La relazione si è interrotta dopo che lei aveva espresso il desiderio di coltivare interessi diversi dai suoi e di avere una maggiore vita sociale. "Si accorgerà però che le manco" - conclude.
Il/la candidato/a sviluppi delle riflessioni cliniche sul caso presentato ed in modo specifico:

- delinei gli approfondimenti diagnostici che ritiene utili effettuare e indichi gli strumenti psico-diagnostici adeguati,
- ipotizzi un'area diagnostica e delinei una possibile restituzione al ragazzo e ai genitori ed i possibili percorsi di intervento.

AMBITO SPERIMENTALE

Il/la la candidato/a immagini di dover metter a confronto due differenti tipologie di training per il potenziamento di una specifica abilità o di un particolare tratto psicologico, a sua scelta. Descriva come potrebbe essere organizzata la ricerca e precisi il contesto teorico di riferimento, le ipotesi, i soggetti, la metodologia, e le tecniche di analisi dei dati.